

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**Denominazione **DEMAFRUT TOP****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **DEMAFRUT TOP 6.5.16+2MgO Uso fertilizzante - D. Lgs. 75/2010 Concime organo minerale NPK Fertilizzanti [PC12], Usi di consumo [SU21] e professionali [SU22].****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale **FOMET SPA**
Indirizzo **Via Vialarga, 25**
Località e Stato **37050 San Pietro di Morubio (VR) Italia**
tel. +39 0456969004 fax + 39 0456969012e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboraotio@fomet.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0456969004**
Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)		
CAS	$35 \leq x < 40$	

DEMAFRUT TOP®

CE

INDEX -

Nr. Reg. Esente in conformità all'articolo 2, paragrafo 7 e dell'allegato V del regolamento REACH

COLORURO POTASSICO

CAS 7447-40-7

$21 \leq x < 24$

CE 231-211-8

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119539416-36-XXXX

FARINA DI CARNE E OSSA

CAS

$15 \leq x < 18$

CE

INDEX -

Nr. Reg. Esente ai sensi dell'art. 2 b e punto 8, allegato V reg REACH

Fosfato biammonico

CAS 7783-28-0

$7 \leq x < 9$

CE 231-987-8

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119490974-22-XXXX

MAGNESIO SOLFATO

CAS 7487-88-9

$5 \leq x < 7$

CE 231-298-2

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119486789-11-XXXX

SOLFATO DI POTASSIO

CAS 7778-80-5

$4,5 \leq x < 5$

CE 231-915-5

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119489441-34-XXXX

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

CAS 7782-63-0

$3 \leq x < 3,5$

Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 231-753-5

INDEX 026-003-01-4

Nr. Reg. 01-2119513203-57-0033 (forma anidra)

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

CAS 7722-76-1

$1 \leq x < 1,5$

CE 231-764-5

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119488166-29-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione alla pelle: può dare blanda irritazione

Irritazione agli occhi: può dare blanda irritazione per contatto prolungato

Irritazione alle vie respiratorie: la polvere può essere irritante per le mucose delle prime vie respiratorie

Ingestione: l'ingestione di grosse quantità può causare irritazione gastrointestinale con nausea e/o vomito

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

La combustione produce fumo pesante e possono formarsi: cloruro di idrogeno, cloro, fumi tossici di ossidi di metallo, ammoniaca, ossidi di azoto, ossidi di carbonio, ossidi di zolfo

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi e il viso. Lavare le mani accuratamente dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati. Utilizzare solamente in caso di bisogno riconosciuto. Non superare le dosi appropriate. Il prodotto non deve essere messo a contatto diretto con le radici della pianta. Evitare ogni uso improprio diverso dalla buona pratica agricola.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Tenere in luogo asciutto e riparato dai raggi del sole. Non stoccare nelle vicinanze di mangimi. Stoccare sotto chiave e lontano dalla portata dei bambini e di animali

7.3. Usi finali particolari

Fertilizzante.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2019

CLORURO POTASSICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		455 mg/kg bw/d		91 mg/kg bw/d				
Inalazione		1365 mg/m3		273 mg/m3		5320 mg/m3		1064 mg/m3
Dermica		910 mg/kg bw/d		182 mg/kg bw/d		910 mg/kg bw/d		303 mg/kg bw/d

Fosfato biammonico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
--	----	------

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,420 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,45 mg/m3				5,9 mg/m3
Dermica				4,17 mg/kg bw/d				8,3 mg/kg bw/d

MAGNESIO SOLFATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			12,8 mg/kg bw/d					
Inalazione			11,11 mg/m3				37,6 mg/m3	
Dermica			12,8 mg/kg bw/d				21,3 mg/kg bw/d	

SOLFATO DI POTASSIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,068	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,8 mg/kg bw/d				
Inalazione				11,1 mg/m3				37,6 mg/m3
Dermica				12,8 mg/kg bw/d				21,3 mg/kg bw/d

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
		mg/m3	ppm

TLV-ACGIH 1

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	500	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	55	g/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			1.45 mg/kg/giorno					
Inalazione			2.5 mg/kg/giorno				10 mg/kg/giorno	
Dermica			1.45 mg/kg/giorno				2.85 mg/kg/giorno	

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1,7	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,17	mg/l



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 e ss.mm.ii

DEMAFRUT TOP®

Revisione n. 1

Data revisione 24/02/2020

Stampata il 24/02/2020

Pagina n. 6/13

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	17	mg/l						
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori						
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,1 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,8 mg/m3				6,1 mg/m3
Dermica				20,8 mg/kg bw/d				34,7 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti di protezione EN 374 livello 2 tempo penetrazione 30 minuti. Si consigliano guanti protettivi in PVC (Spessore = 1.5.mm), gomma nitrilica (spessore = 0.35 mm)

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e Scarpe antinfortunistica EN345 categoria S1P. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Evitare l'inalazione prolungata di polvere, si raccomanda l'uso di facciale filtrante antipolvere (UNI EN 149) FFP2

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE. Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Pellet
Colore	marrone
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6-7
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile
Intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Inflammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile

Metodo:DM 17/06/02, Suppl. n.7
Concentrazione:Dispersione al 10%

Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto

DEMAFRUT TOP®

Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Densità di vapore	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa nel campo di normale impiego del prodotto
Densità relativa	0,7	
Solubilità	parzialmente solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	> 100 °C	Caratteristica riconducibile al LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)
Temperatura di decomposizione	>100°C	
Viscosità	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Caratteristica non significativa per il prodotto solido
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare: umidità, alte temperature, fiamme libere ed altre sorgenti di ignizione. Evitare la formazione di polveri

10.5. Materiali incompatibili

Acqua, acidi, basi, agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione produce fumo pesante e possono formarsi: cloruro di idrogeno, cloro, fumi tossici di ossidi di metallo, ammoniaca, ossidi di azoto, ossidi di carbonio, ossidi di zolfo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Fosfato biammonico

LD50 (Orale) 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 5000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione) 5000 mg/l/4h Ratto

SOLFATO DI POTASSIO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg OECD 425

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg OECD 402

LC50 (Inalazione) 3,6 mg/l/4h (rat)

CLORURO POTASSICO

LD50 (Orale) 3020 mg/kg Ratto

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

LD50 (Orale) 2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) 5000 mg/kg

LC50 (Inalazione) 5 mg/l/4h

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

LD50 (Orale) 881 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 881 mg/kg Ratto

MAGNESIO SOLFATO

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg (Rat) (OECD Guideline 425)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (Rat) (OECD Guideline 402)

LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

CLORURO POTASSICO

Nessun effetto avverso osservato (non irritante)

SOLFATO DI POTASSIO

Nessun effetto avverso osservato (non irritante)

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Cutanea, coniglio: non irritante soluzione al 25% di FeSO₄ 7H₂O

Cutanea, coniglio: grave eritema, lieve edema e desquamazione della cute FeSO₄ 7H₂O

Test condotti su conigli hanno evidenziato come il solfato ferroso eptaidrato in forma solida sia irritante per la pelle.

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

su coniglio, simile: OECD 404. Non irritante

pH: 4,2 - 4,8

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

CLORURO POTASSICO

Nessun effetto avverso osservato (non irritante)

SOLFATO DI POTASSIO

Nessun effetto avverso osservato (non irritante)

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Oculare, coniglio: lieve arrossamento e chemosi soluzione al 25% di FeSO₄ 7H₂O

Oculare, coniglio: Irritante e infiammazione transitoria FeSO₄

Test condotti su conigli hanno evidenziato come il solfato ferroso eptaidrato sia irritante per gli occhi

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

Non irritante. su coniglio, simile: OECD 405

pH: 4,2 - 4,8

DEMAFRUT TOP®**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

SOLFATO DI POTASSIO

Nessun effetto avverso osservato (non irritante)

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

Non ha causato la sensibilizzazione. ratto, LLNA, OECD 429

Sensibilizzazione respiratoria

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Cutanea, cavia: non sensibilizzante FeSO₄

Test condotti su animali da laboratorio non hanno evidenziato effetti sensibilizzanti per la pelle. Non sono invece disponibili informazioni su effetti di sensibilizzazione respiratoria della sostanza, sebbene non siano attesi

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

SOLFATO DI POTASSIO

I dati disponibili indicano che non è richiesta alcuna classificazione per quanto riguarda la mutagenicità per il solfato di potassio ai sensi della direttiva 67/548 / CE e della direttiva CLP.

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

In vitro: Esito variabile sali di ferro solubili

In vivo: Esito negativo sali di ferro solubili

Un numero ridotto di test di mutagenesi in vitro ha mostrato risultati positivi. Tale esito dovrebbe essere attribuibile a danni al DNA conseguenti alla riduzione del Fe(III) a Fe(II), con formazione di radicali liberi e superossidi e successiva ossidoriduzione. Tuttavia, tutti i test condotti in vivo hanno ottenuto esito negativo. Questa differenza dovrebbe essere legata ai meccanismi di protezione da danni ossidativi, non efficaci nel sistema in vitro

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

Negativo. OECD 471. OECD 476. OECD 473

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Nessun incremento nell'incidenza di tumori è stato riscontrato in ratti per ingestione di cloruro ferrico in acqua potabile per due anni (dose = 320 - 336 mg/kg peso corporeo/giorno = 110 - 115 mg Fe/kg peso corporeo/giorno). Indagini epidemiologiche non hanno evidenziato un aumento del rischio di cancro nella popolazione umana derivante da un assorbimento di ferro presente nel cibo o nei medicinali. La sostanza non presenta pertanto effetti cancerogeni per ingestione. Non sono invece disponibili informazioni su effetti cancerogeni per inalazione o contatto dermico con la sostanza, sebbene non siano attesi

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

SOLFATO DI POTASSIO

NOAEL (rat): 256 - 1500 mg/kg bw/day

Non sono stati osservati effetti avversi sugli endpoint di tossicità riproduttiva / dello sviluppo.

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Riproduzione, ratto: NOAEL = 1000 mg/kg peso corporeo/giorno FeSO₄ 7H₂O

Riproduzione, ratto: NOAEL = 440 mg/kg peso corporeo/giorno FeSO₄

Riproduzione, ratto: NOAEL = 220 mg/kg peso corporeo/giorno FeCl₃

Sviluppo, ratto: NOAEL = 1000 mg/kg peso corporeo/giorno FeSO₄ 7H₂O

Test condotti su ratti non hanno evidenziato effetti tossici sulla riproduzione e sullo sviluppo del feto alle dosi di sostanza sopra riportate.

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

NOAEL: > = 1500 mg/kg bw/day (ratto, via orale, 28 giorni, OECD 422)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Inalatorio, uomo: NOAEC > 0.02 mg/m³ Fe

Test condotti su volontari non hanno evidenziato effetti respiratori acuti alle dosi di Fe sopra riportate

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
LETAME BOVINO ED AVICOLO ESSICCATO (stallatico trasformato)

Informazioni non disponibili

Fosfato biammonico

Nessun effetto avverso osservato NOAEL 250 mg / kg di peso corporeo / giorno (subacuto, ratto)

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Orale, ratto (M): NOAEL = 57 mg Fe/kg peso corporeo/giorno sali di ferro solubili (come Fe)

Orale, ratto (F) NOAEL = 65 mg Fe/kg peso corporeo/giorno sali di ferro solubili (come Fe)

Test condotti su ratti non hanno evidenziato effetti da esposizione ripetuta alla sostanza per via orale. Non sono invece disponibili informazioni su cronici per inalazione o contatto dermico con la sostanza, sebbene non siano attesi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

I test di tossicità acuta effettuati su diverse specie evidenziano come la sostanza non abbia effetti tossici per gli organismi acquatici

Fosfato biammonico

LC50 - Pesci	100 mg/l/96h Pesci
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h Invertebrati
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l/72h Alghe e Cianobatteri
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l

SOLFATO DI POTASSIO

LC50 - Pesci	680 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	720 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

LC50 - Pesci	> 85,9 mg/l/96h Oncorhynchus Mykiss, OECD 203
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	1790 mg/l/72h Daphnia Carinata, APHA
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata, OECD 201

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

LC50 - Pesci	> 67 mg/l/96h FeSO ₄ 7H ₂ O (Come Fe)
EC50 - Crostacei	1 mg/l/48h FeSO ₄ 7H ₂ O (come Fe solubile)

MAGNESIO SOLFATO

LC50 - Pesci	680 mg/l/96h (USEPA. 1991 EPA/600-4-90/027; Pimephales promelas)
EC50 - Crostacei	720 mg/l/48h 8USEPA. 1991. EPA/600-4-0/027; Daphnia magna)

12.2. Persistenza e degradabilità

SOLFATO DI POTASSIO

Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche.

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Il ferro è un elemento essenziale abbondantemente presente in natura. Gli ioni ferrosi rilasciati nelle acque si ossidano e precipitano rapidamente sotto forma di idrossidi/ossidi insolubili, ovvero gli stessi composti in cui si trova il ferro nel comparto terrestre. La sostanza non è pertanto persistente.

FOSFATO MONOAMMONICO - MAP

Non pertinente. (sostanza inorganica).

MAGNESIO SOLFATO

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
---------------------	--------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SOLFATO DI POTASSIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua trascurabile (il prodotto/la sostanza è anorganico.)

BCF: Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Il ferro è un elemento essenziale e il suo assorbimento da fonti alimentari è attentamente regolato dagli organismi invertebrati e vertebrati. In ogni caso, i test di bioaccumulo effettuati su diverse specie hanno evidenziato valori bassi di BCF. La sostanza non è pertanto bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

SOLFATO DI POTASSIO

coefficiente di adsorbimento: Basso

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

La sostanza si degrada per idrolisi a idrossido ferroso e quindi idrossido ferrico (insolubile). Il suolo è il bacino primario del ferro presente in natura. Dal suolo o dai sedimenti, il ferro può essere mobilizzato fino alle acque di superficie, sotto forma di idrossido ferrico colloidale, di particelle fini sospese o legato a limo/argilla. Fattori come pH, concentrazione di CO₂, condizioni di ossidoriduzione, disponibilità di agenti complessanti organici e inorganici e tipologia di suolo influenzano le reazioni del ferro in questo comparto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

FERRO(II) SOLFATO EPTAIDRATO

Il materiale non ha proprietà PBT e/o vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile.

Non gettare i residui nelle fognature.

I residui del prodotto e il suo contenitore possono essere smaltiti come rifiuti non pericolosi in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti.

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

DEMAFRUT TOP®

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.